Vettori

L'introduzione dello scoiattolo variabile è da imputare al commercio di animali esotici come animali da compagnia. Questi esemplari possono giungere in natura a causa della fuga di individui mantenuti in cattività, dell'abbandono in natura, o del rilascio intenzionale nei parchi urbani.

Invasività

La sua invasività deriva dalla grande adattabilità a diversi contesti ecologici e alle diverse risorse alimentari, ma anche dalla capacità di dar vita a popolazioni numerose. Un altro possibile problema potrebbe riguardare la competizione con gli scoiattoli autoctoni.







Regione Campania

www.regione.campania.it

Fulgione Group

www.fulgionegroup.com

Istituto di Gestione della Fauna

www.gestionefauna.com

Dipartimento di Biologia

www.dipartimentodibiologia.unina.it

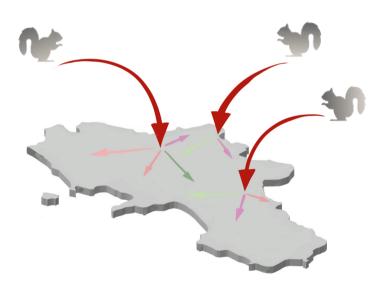
Se mi trovi, segnalami!

Scatta una foto e segnala la posizione su iNaturalist:





Monitoraggio e controllo delle specie faunistiche esotiche e invasive in Campania



Scoiattolo variabile

Scoiattolo variabile Callosciurus finlaysonii (Horsfield, 1823)



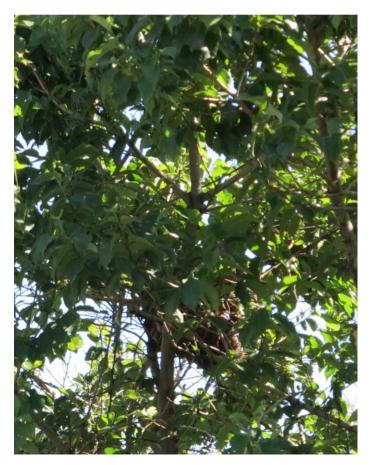
C. finlaysonii è originario dell'Asia sud orientale; più in particolare, si ritrova in Burma, Thailandia, Laos, Cambogia a Vietnam meridionale.

E' un roditore di taglia medio-piccola, il corpo si presenta slanciato, con una folta coda. Si caratterizza per una estrema variabilità nella colorazione della pelliccia che può essere bianca, grigia, nera, rossa, ma presenta anche combinazioni di tutti questi colori.

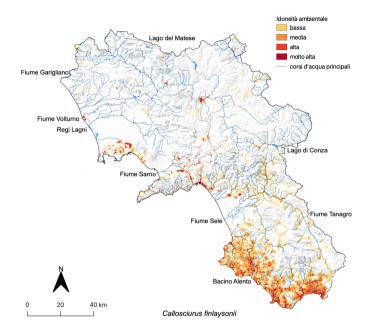
Ecologia

Nell'areale d'origine, lo scoiattolo variabile occupa diversi tipi di habitat forestali, tra cui foreste mature, boschi e piantagioni di palma da cocco, fino a circa 1000 m di quota.

Negli areali di introduzione occupa prevalentemente ambienti antropizzati, come colture arboree, giardini urbani, uliveti, campi e orti privati.



Idoneità ambientale



I siti con caratteristiche più idonee alla presenza della specie sono localizzati soprattutto nella parte estrema meridionale della provincia di Salerno, includendo sia zone costiere che dell'entroterra, a cui si aggiungono pochi esigui e piccoli nuclei di idoneità nelle zone interne del casertano e dell'area periurbana di Salerno.

Attualmente è presente solo lungo il golfo di Policastro; non si evidenzia una continuità tra le aree idonee e quella di presenza e questo induce a pensare che la popolazione possa espandersi con difficoltà.